



Comunità Pastorale  
Appiano Gentile - Oltrona S.M. - Veniano

## Beata Vergine del Carmelo

21 aprile 2024

IV domenica di Pasqua

[555]

**O Madre di ogni vocazione, che ininterrottamente partorisci tuo Figlio all'umanità, un nuovo annuncio rallegra il tuo spirito: un progetto divino sollecita il tuo cuore.**

**Dio vuole rinnovare grandi cose in questo mondo triste, sfiduciato, stanco e impaurito.**

**Questa volta, però, ha bisogno che al tuo "sì" si unisca il nostro.**

**Aiutaci, o Madre, ad accogliere la chiamata a camminare insieme, perché il tuo "fiat" diventi il nostro "fiat".**

**O Madre del Magnificat, ancora una volta corri in fretta, vuoi "camminare con" noi e per noi; entrare nelle case della gente; visitare i luoghi dove dimora e lavora, lotta e spera, soffre e gioisce.**

**Portaci con te, insegnaci che l'ascolto è la prima forma dell'amore, lo spartito dell'inno alla gioia.**

**Sostieni e benedici i passi della Chiesa mentre va incontro alla gente per ascoltare e narrare, in questo promettente cammino ecclesiale.**

*A Maria, maestra del cammino*

## REALISTI DIGITALI

Suona strano applicare a Gesù il titolo di "Re" nella società dei diritti vantati e dei doveri dimenticati. Certi temi teologici a noi sembrano roba vecchia, ora che il digitale ha aperto un villaggio globale e un universo parallelo.

Dio ha la pretesa di essere Re anche del mondo del metaverso? A un re bastava un cenno per volere tutto ciò che desiderava, così noi oggi con un tocco otteniamo qualsiasi cosa, sappiamo tutto, arriviamo ovunque. Siamo signori e padroni.

Ogni sovrano esibiva il potere tenendo il globo nelle mani, noi abbiamo il mondo nelle mani stringendo lo smartphone.

*Ti senti sovrano* quando puoi prendere un dato (una immagine, una musica, un file...) e lo converti nel formato che vuoi tu. La fede, invece, sembra sorpassata!

*Ti senti sovrano* quando non solo puoi modificare ogni cosa, ma la puoi fare tua, dandole un nome preciso, salvandola, e facendola rivivere in una nuova realtà collocandola dove decidi tu (in cartella o sui social). La fede, invece, sembra anonima e noiosa!

*Ti senti sovrano* quando ciò che ti piace e ti interessa lo puoi proteggere collocandolo in un "cloud" a riparo da errori e guasti così che nulla vada attaccato, rovinato, perduto. La fede, invece, sembra così staccata!

Un linguaggio così superato, come quello di un Cristo Re, è fuori dalla nostra realtà. Viene spontaneo pensare. Ma ne siamo sicuri? Qualche dubbio c'è.

*I verbi della fede sono gli stessi del digitale: convertire, salvare, mettere in cielo* (cloud è nuvola).

E' la storia del buon ladrone: ha "convertito" l'immagine che aveva di Gesù nel formato che gli ha permesso di coglierne la verità; ha guardato negli occhi e nel cuore del crocifisso e questo gli ha dato una nuova identità e una nuova storia; si è trovato nel cloud: 'oggi sarai con me in cielo'.

*Abbiamo tutti bisogno di "convertire"* il nostro formato nel meglio che realizza ciò che siamo per poi dividerlo.

*Abbiamo bisogno di "salvare"* la nostra identità, collocandolo là dove la vita accade.

*Abbiamo bisogno di un angolo di cielo*, perché nulla vada perduto delle storie che viviamo.

Ma ciò diventa impegno. Assumi la responsabilità di essere tu chi può creare spazi di cloud/cielo nella vita di tutti i giorni, dando quella possibilità nuova che salva tante storie, convertendo il solito nel formato migliore per tutti.

Per fortuna Gesù è Re. Così ci rende digitalmente reali e realisti.